

Prefazione

Questo libro è il risultato delle conoscenze segrete che mi sono state trasmesse da un moderno sciamano messicano e da un antico stregone del Messico, don Juan e l'oppositore della morte, conoscenze che mi hanno permesso di percorrere la via magica del Nagualismo.

Tutto quello che tratto in questo testo è la rivisitazione organica e sistematica degli argomenti discussi da Carlos Castaneda, quali l'ampliamento della percezione, l'arte dell'*agguato*, la pratica del *sognare* e la padronanza dell'*intento*.

Con questo libro non mi sono limitato a riproporre gli insegnamenti già esposti nei libri di Castaneda, ma grazie all'insegnamento ricevuto ho potuto colmare i vuoti lasciati dal noto antropologo. Così mi è stato possibile rivelare tutti i varchi del *sognare*, tutti i noccioli astratti e tutte quelle conoscenze che riguardano il mondo degli sciamani, una realtà separata.

Introduzione

Agli inizi degli anni sessanta, Carlos Castaneda, un giovane antropologo dell'Università di California, entra in contatto con un vecchio sciamano, don Juan, un indio Yaqui del Messico settentrionale. Tra il vecchio sciamano e il giovane antropologo si instaura una relazione di amicizia, uno straordinario rapporto maestro-discepolo che richiama alla memoria quello "classico" tra Socrate e Platone.

In quegli anni Castaneda comincia a registrare il suo tirocinio di "apprendista stregone" e dal sodalizio con il suo maestro nasceranno dei libri in cui descrive il suo affascinante apprendistato.

In seguito, negli anni settanta, Carlos Castaneda viene accusato di aver falsificato dati e resoconti contenuti nei suoi libri e di aver fornito di sé una biografia molto diversa, in contrasto con i dati dei documenti e delle testimonianze. Ma il noto antropologo nel suo secondo libro – Una realtà separata – riporta, senza fare alcun mistero, ciò che don Juan gli aveva detto: "... non si deve rivelare il vero nome di uno sciamano né il luogo dove vive". E quindi non deve sorprendere che egli abbia manipolato le date, i luoghi e i nomi dei personaggi dei suoi libri.

Successivamente, negli anni ottanta, Carlos Castaneda redige dei resoconti sempre più minuziosi e dettagliati e sulla scena appaiono, oltre a don Juan e a don Genaro, altri personaggi, altri moderni sciamani messicani e un antico

stregone del Messico, l'oppositore della morte.

Infine, negli anni novanta, Carlos Castaneda sviluppa un sistema di movimenti del corpo che chiama Tensegrità e dichiara: "Per creare quei 'movimenti' mi sono ispirato ai passi magici scoperti dagli stregoni dell'antico Messico".

Il 27 aprile 1998 Carlos Castaneda muore, come un uomo, verso le dieci del mattino e il suo corpo viene cremato a Los Angeles. E senza dubbio è interessante rilevare ciò che viene detto nel suo quinto libro – Il secondo anello del potere – in cui la Gorda, una apprendista di don Juan, rivela a Castaneda che le dieci del mattino sarebbe stata la sua nuova ora: "Se resti uomo morirai verso quell'ora. Se diventi sciamano lascerai questo mondo a quell'ora o giù di lì".

Nel sesto libro di Carlos Castaneda – Il dono dell'Aquila – Silvio Manuel, un membro del gruppo di don Juan, rivela a Castaneda che non era il Nagual giusto – Nagual quadriforcuto – per guidare il gruppo degli apprendisti. La configurazione della sua bolla aveva tre compartimenti – Nagual triforcuto – invece di quattro. Per lui c'era un'altra regola, quella del Nagual triforcuto.

Come Nagual ho deciso di presentare questo libro, affinché l'insegnamento segreto del Nagualismo possa venire trasmesso nella sua totalità, come io l'ho ricevuto – *insegnamento silenzioso* – da don Juan, il mio insegnante, e dall'oppositore della morte, il mio benefattore. Non posso fornire nessuna prova della mia buona fede, ma quest'opera fornisce al lettore la possibilità di valutare il lavoro da me svolto e di trarne le debite conclusioni.

I moderni sciamani, come nel caso di don Juan, e gli antichi stregoni, come nel caso dell'oppositore della morte, hanno tre cicli. Nel primo e nel secondo ciclo sono umani, cioè hanno un corpo organico. Il primo ciclo è quando sono discepoli, mentre il secondo è quando sono maestri. Nel terzo ciclo, invece, non sono più umani, cioè non hanno più un corpo biologico ma possiedono un corpo inorganico. Essi vengono per impartire gli

insegnamenti segreti del Nagualismo.

I maestri, nel loro secondo ciclo, impartiscono l'insegnamento ai loro discepoli su due livelli.

Il primo livello comprende le lezioni per il lato destro, lo stato di percezione normale, ovvero lo stato di consapevolezza necessario per affrontare la vita di ogni giorno. In questo stato – stato di normale percezione – i discepoli ricevono gli insegnamenti che comprendono i concetti e le procedure di base.

Il secondo livello, invece, comprende le lezioni per il lato sinistro, lo stato di percezione alterata, ovvero lo stato di consapevolezza necessario per ricevere la parte più significativa degli insegnamenti. In questo stato – stato di intensa percezione – i discepoli ricevono gli insegnamenti che comprendono concetti elevati e procedure particolari.

Il vantaggio dello stato di intensa percezione consiste nel fatto che la mente viene messa a fuoco su qualsiasi cosa con estrema forza e chiarezza percettiva – tremenda concentrazione e acutezza di percezione – fuori dal comune. Inoltre la mente è in grado di afferrare il significato delle cose con precisione e immediatezza – acutezza di pensiero e accresciuta comprensione – e l'agire del discepolo sarà dettato da una certa sicurezza. Lo svantaggio di questo stato consiste nel fatto che la mente è incapace di ricordare quanto è successo quando si ritorna nello stato di consapevolezza normale. Solo in seguito, con uno sforzo enorme, si può realizzare “il compito del ricordare”, la trasformazione da consapevolezza intensa a semplice memoria. Inoltre il discepolo, quando si trova nello stato di intensa percezione, non può stare da solo e deve essere accudito dal maestro che sa come comportarsi in quella circostanza.

I maestri, nel loro terzo ciclo, impartiscono l'insegnamento ai loro discepoli ad un terzo livello.

Il terzo livello comprende le lezioni per la parte centrale, lo stato di percezione silenziosa, ovvero lo stato di consapevolezza necessario per ricevere la parte più occulta degli insegnamenti. In questo stato – stato di silente percezione – i discepoli ricevono gli insegnamenti che comprendono concetti derivanti

dalla conoscenza silenziosa – priva del fastidioso intervento della lingua parlata – e procedure dettate direttamente dall'*intento*, il *potere* che regola il destino dell'universo.

Don Juan e l'oppositore della morte vennero a me, con i loro corpi inorganici, per impartirmi gli insegnamenti segreti del Nagualismo che si fonda, essenzialmente, sulla conoscenza delle sei Attenzioni (Prima, Seconda e Terza Attenzione, Attenzione Zero, Quarta e Quinta Attenzione). Il loro sapere e il loro potere, direttamente collegati alla conoscenza silenziosa dell'*intento*, mi hanno permesso di scrivere questo libro.